

L'uomo e le piante



L'uomo primitivo, grazie alla sua intelligenza che gli permise di inventare degli utensili e delle armi, divenne un abile cacciatore; imparò a servirsi dei frutti e delle radici, ad accendere il fuoco, a cuocersi gli alimenti, a trovarsi una casa, a vestirsi. Ma solo ottomila anni fa l'uomo ha cominciato a lavorare la terra, ossia a divenire agricoltore. È da quel momento che l'uomo incomincia ad interessarsi alla vita delle piante, a coltivarle, a diffonderle mentre iniziano i tentativi di rendere le piante sempre più produttive.

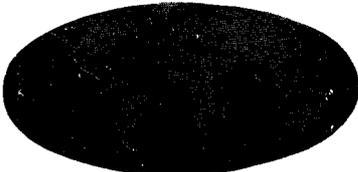


Le piante coltivate sono ormai diffuse in tutto il mondo - Per esserne convinti basta vedere da che parte del mondo sono giunte le piante che oggi si coltivano in ogni parte d'Italia.

Periodo preistorico: alcune genti dell'Asia Centrale emigrando in Europa portarono le piante delle loro terre d'origine (vite, frumento, orzo, avena, fava, lino).

Periodo Impero Romano: le legioni romane durante le conquiste delle terre d'Oriente trovarono piante sconosciute. Le portarono in Italia per curiosità e ghiottoneria. La coltivazione delle nuove piante si diffuse rapidamente (pesco, ciliegio, canapa, pistacchio, mandorlo).

Periodo occupazione araba: nella loro conquista gli Arabi diffusero in Spagna e in Sicilia la coltivazione di nuove piante portate dall'Oriente, tra le quali primeggiano gli agrumi (limone, arancio, cotone, riso, albicocco, melanzana).



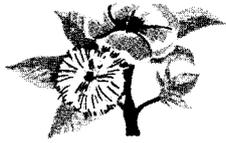
Periodo seguente alla scoperta dell'America: prodotti nuovi da un mondo... nuovo, l'America, che Colombo ha scoperto nel 1492. E tra questi prodotti — patata, pomodoro, peperone, granturco o mais, cacao, girasole, ananas, tabacco, china, mango, vaniglia, ribes, arachide, robinia — molti portano la denominazione « d'India » (fico d'India) perché in un primo tempo si credette che Colombo fosse sbarcato in India.

Periodo moderno: cinquant'anni dopo la scoperta dell'America, gli europei mettono piede per la prima volta in Giappone. Qui fra l'altro, oltre il mandarino, il nespolo, la soia, la ortensia, la magnolia, viene trovato il cachi, che però verrà portato in Europa molto più tardi. In Italia si diffonderà il suo uso solo tra il 1930-1940.

Il grano, il miglio, l'orzo, la vite sono originari dei paesi mediterranei; la segala, l'avena, il riso, il tè, gli agrumi, le spezie (Cina ed Indie) dell'Asia; il granturco, la patata e il cacao dell'America; il caffè dell'Arabia. Le piante alimentari provengono da tutte le zone della Terra.



Le piante che sfamano il mondo - Di quattro piante si è servito l'uomo fin dai tempi primitivi per vincere la fame: il miglio, l'avena, l'orzo, il grano. Più tardi a queste piante si aggiunsero la segala e, dopo la scoperta dell'America, il granturco. Queste sei piante hanno nutrito una vasta parte dell'umanità per oltre seimila anni. L'altra parte è stata nutrita dal riso.



Le piante che vestono il mondo - Sono numerose le piante che producono fibre adatte ad essere intrecciate per uso tessile. Queste variano tra di loro per lunghezza; resistenza, flessibilità, elasticità. Dalle fibre si estraggono i fili per la tessitura, che è una industria tra le più complicate e perfette (quanta strada dalla tessitura a mano al moderno telaio meccanico!). La corteccia e le foglie delle piante tessili (canapa, lino, cotone, iuta, palma ecc.) forniscono, mediante un processo di macerazione a freddo nell'acqua, le preziose e utilissime fibre.

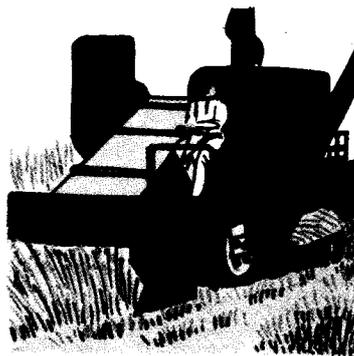


Le piante che aiutano la salute - Chi non è stato purgato almeno una volta con l'olio di ricino? Spesso la nostra salute è stata difesa da quest'olio di semi. Il ricino è una pianta alta dai cinque ai sei metri in India, suo paese d'origine; da noi raggiunge al massimo i due metri.

Altre piante usate in medicina sono la liquerizia, la malva e persino alcune piante velenose come la *bella-donna*. Sono medicinali i fiori dell'acacia, del sambuco, della camomilla, del tiglio e le foglie del sedano, del frassino, della menta, del timo, della salvia.

Rispondi:

Perché i Romani dolcificavano il latte con il miele? ● Perché Dante non mangiò mai polenta? ● Perché Napoleone non portava stivali di gomma? ● Sai raccontare come viene fatto il pane? ● Conosci il nome di qualche altra pianta medicinale? ● Sai dire i nomi delle piante tessili? ● Ne hai vista qualcuna? ● Sapresti raccontare com'è fatta?

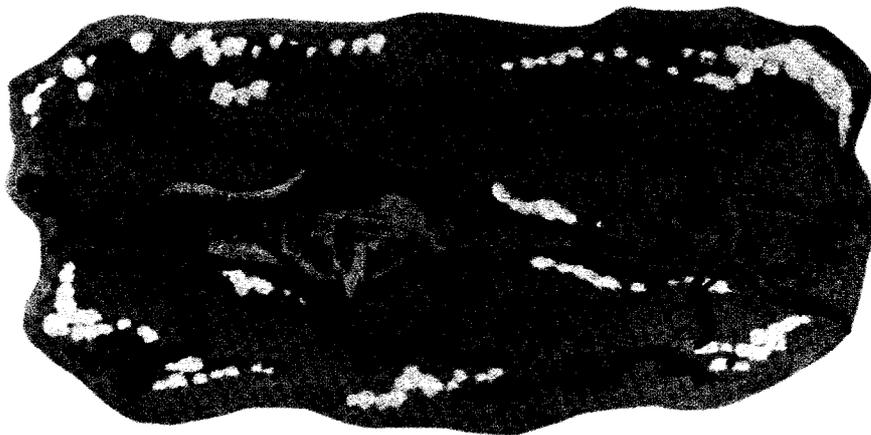


Un secolo fa occorreano quattro ore e mezza di lavoro per produrre 40 chilogrammi di grano; oggi, nelle grandi pianure coltivate con mezzi meccanici, bastano tre minuti di lavoro per produrre 40 chilogrammi di grano.

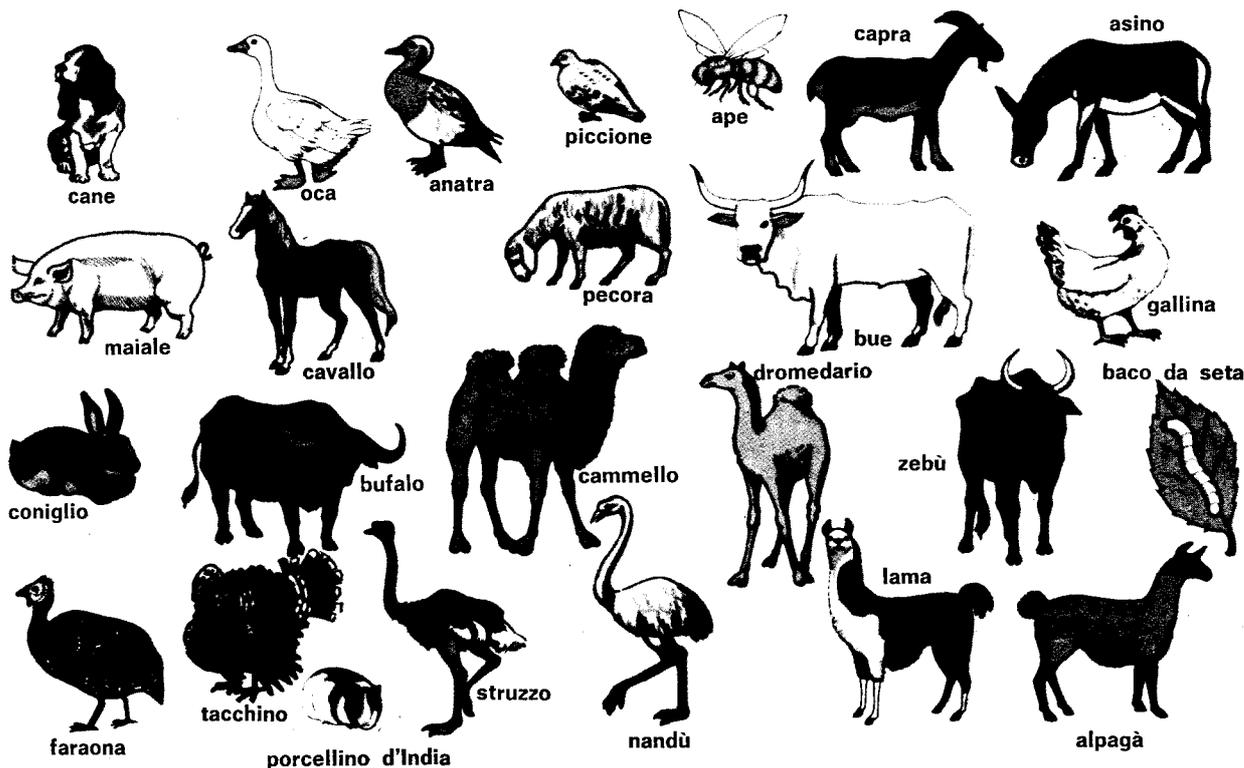


Oltre alle piante coltivate a scopo alimentare, vi sono piante coltivate a scopo industriale: come il tabacco e la gomma originari dell'America, il tè, il cotone, la seta, la iuta dell'Asia; il lino, della zona europea del bacino del Mediterraneo.

L'uomo e gli animali



Quando l'uomo era soltanto un cacciatore, se la fortuna gli era propizia mangiava; ma se nessun animale cadeva sotto i colpi della sua mazza, allora non mangiava. E la fame è terribile... Fu per questo che l'uomo pensò di catturare e tenere qualche animale *vivo* come... riserva. Notò così che non tutti gli animali mangiavano la carne, anzi, molti si nutrivano di erbe, ed erano i più miti, ed anche grandi e forti... Si potevano tenere in grandi recinti ed egli avrebbe avuto sempre carne in abbondanza anche quando la caccia andava male. Cominciò così ad allevare i primi animali. Ecco quali sono oggi i principali animali domestici:



La vita è ovunque

Non c'è luogo della Terra in cui non vivano piante ed animali. Vi sono esseri viventi nei deserti, dove il sole arroventa la sabbia, e nelle foreste folte ed intricate dove piove moltissimo e c'è un caldo umido. Altri ancora vivono nelle fredde zone polari o nelle zone temperate. Persino sulle rocce nude delle più alte montagne vivono, nei crepacci, delle piccole piante. Persino nelle profondità degli oceani vivono degli animali. Ogni pianta e ogni animale sono adatti a vivere in una zona piuttosto che in un'altra. L'*orso bianco* è adatto a vivere nelle zone fredde, e non potrebbe vivere nel caldo e arido deserto. Il *cactus* è particolarmente adatto al deserto e non potrebbe vivere nel freddo clima polare. Il *mulo* non può vivere nella giungla calda e umida, e le scimmie non possono sopportare la rigida temperatura invernale. L'uomo ha sempre voluto conoscere gli altri esseri che, con lui, vivono sulla Terra. Per poterli ricordare li ha suddivisi in grandi gruppi: mammiferi, uccelli, pesci, rettili, insetti, eccetera (*regno animale*). Anche le piante (*regno vegetale*) sono state suddivise in molte famiglie. Le rocce, l'acqua, i metalli... appartengono al *regno minerale*.

Le illustrazioni mostrano alcuni fra i principali rappresentanti degli animali e delle piante d'ogni parte del mondo, senza distinguere a quali famiglie appartengono.

La loro vita è ricca di affascinanti curiosità; ma quel che non dobbiamo mai dimenticare è che anche gli animali, anche le piante vivono, lottano, soffrono.

E un uomo intelligente non deve distruggere gli uni e le altre per semplice divertimento o stupida crudeltà.

